

Mittente	Strozzi Giovan Battista	Destinatario	Borromeo Federico
Data	8/3/1620	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	Milano
Incipit	Non si può mai scrivere a Vostra Signoria senza occasione		
Contenuto	Invia a Borromeo alcuni versi attinenti tre suoi padroni: in essi si rivolge al cardinal de Medici [Carlo de Medici] e dà la parola a Borromeo che loda il granduca [Cosimo II de Medici]. L'argomento del testo è fondato sul vero, si riferisce infatti alla virtuosa educazione del granduca e dei suoi fratelli, prendendo spunto da una frase detta da Borromeo allorché, facendo visita a Firenze anni prima, commentò la giovinezza del granduca, allora principe, e disse che mostrava "prudenza senile". Si augura che il testo piaccia al suo corrispondente. [Ai ff. 279r-282r del medesimo ms G 264 inf. segue il testo della poesia, incipit "Quando rimira da lontan lo sguardo"; il luogo di arrivo della missiva non è espresso, si deduce dalla biografia di Borromeo]		
Fonte	Milano, Biblioteca Ambrosiana, ms G 264 inf., f. 278r-v		
Compilatore	Ferro Roberta		